

Istituto comprensivo “P. Volponi”, Urbino
SCUOLA DELL’INFANZIA DI CANAVACCIO
Ambienti di apprendimento e connotazione pedagogica.

La scuola dell’infanzia di Canavaccio, non si affida ad uno stile educativo o a un metodo in particolare, attinge dai vari approcci pedagogici ciò che viene ritenuto più valido e efficace per un armonico processo di sviluppo dei bambini.

Fa riferimento **all’Educazione in Natura, alla Pratica Psicomotoria di Aucouturier e utilizza lo sfondo integratore.**

Il gioco nelle sue molteplici sfaccettature: libero, simbolico, strutturato e cognitivo, viene considerato come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni e strumento efficace allo sviluppo.

Il bambino sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni e, attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

Nella scuola è presente un'unica sezione eterogenea, l'interazione tra bambini di età diverse crea rapporti stimolanti, consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche con forme di apprendimento socializzato.

Tuttavia, durante la compresenza delle docenti, spesso viene messa in atto, la metodologia della formazione di gruppi omogenei per età, che permette la realizzazione di progetti, pone attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età e sostiene la puntuale realizzazione di obiettivi finalizzati, apprendimenti formalizzati e percorsi individualizzati. Il lavoro per gruppi più ristretti valorizza l'utilizzazione dei centri di interesse e dei laboratori.





La scuola dell'Infanzia di Canavaccio è ubicata poco fuori dal centro abitato ed è totalmente immersa nella rigogliosa natura.

Sorge su un piccolo poggio situato sulle colline declinate dai monti delle Cesane e domina la frazione di Canavaccio. L'ambiente naturale e incontaminato permette ai bambini di godere dei benefici della vita all'aria aperta a stretto contatto con la natura, respirano aria pulita giocano, passeggiano, sperimentano la sensazione di libertà, instaurano relazioni.



L'edificio scolastico è circondato da un grande giardino .

A noi della scuola e a chiunque ci conosca, piace chiamare questo posto "Borgofiorito" perché qui, circondati dal verde, oltre ai fiori che le stagioni, con il loro susseguirsi, ci danno la possibilità di coltivare e di veder sbocciare, assistiamo alla più bella fioritura che possa esistere, quella delle bambine e dei bambini che accogliamo nella nostra scuola con amore e professionalità accompagnandoli nel processo di maturazione.



Qui si gioca, si sta all'aperto, si conoscono tanti amici e amiche, si collabora, si ascolta e si legge, si scopre attraverso l'uso dei sensi, si canta e si balla, si recita, si impara divertendosi... si cresce e si diventa grandi....



Il grande giardino è considerato luogo di formazione al pari degli spazi interni dove si può accogliere, giocare liberamente, seminare, innaffiare e curare fiori e piante, conoscere ed esplorare, scoprire ed osservare piante e insetti, foglie e fiori, fare buche nella terra ... scoperte vissute con meraviglia ed entusiasmo, occasioni di apprendimento efficaci e mai uguali.





All'ingresso dell'edificio scolastico si presenta un grande salone in cui si accoglie, si canta, si drammatizza , si dà spazio alla fantasia, alla creatività e ad esperienze di apprendimento straordinariamente efficaci.



Nell'anno scolastico 2019/20, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e al contributo da parte della Pro loco del paese, del gruppo giovani che organizza la tombola di Natale, di una ditta di falegnameria del luogo, è stata realizzata una sala di Pratica Psicomotoria Educativa, con la supervisione della Dott.ssa Sonia Compostella, esperta professionale e formatrice nella Pratica Psicomotoria Aucouturier. Qui svolge il Progetto d'Istituto Armonica Crescita attraverso la PPA.



Nella sala di PPA ogni bambino, partendo da ciò che è, mette in atto dei processi di rassicurazione e di simbolizzazione della propria storia e delle proprie emozioni attraverso: corpo, parole, pensiero, materiali.

Il bambino compie così un vero e proprio percorso di maturazione psicologica che gli consente il graduale passaggio dal corpo al linguaggio e attraverso la distanziamento emozionale potrà esprimere il proprio sentire, riconoscerlo, tradurlo e trasformarlo in forme di pensiero e comunicazione.



Lo sfondo integratore costruisce una realtà motivante dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Viene scelta una tematica che risulti particolarmente accattivante per i bambini: la sua iniziale funzione, infatti, è quella di costituire uno stimolante 'incipit motivante' per l'intero percorso delle esperienze che si andranno a proporre e che, nel contesto sfondo, assumeranno una particolare valenza significativa.

